



DESCRIZIONE

AF5 E è un concime fogliare a base di Sali potassici che aiuta la nutrizione della pianta migliorandone la fitness. Il potassio, oltre ad essere un importante elemento nutritivo aumenta la concentrazione di soluti nei succhi cellulari e mantiene la normale traslocazione degli elaborati fotosintetici anche a freddo. AF5 E è incolore e non è pericoloso per l'uomo e per l'ambiente. Trova impiego come integratore fogliare grazie al suo contenuto di Potassio (10%). Sia il Potassio che il glicole monopropilenico USP (uso farmaceutico) contenuti nella formulazione formano una sottile pellicola che favorisce la traslocazione degli elaborati delle piante. Il prodotto è perfettamente solubile in acqua. La qualità USP (United States Pharmacopea) del glicole, garantisce, a seguito della doppia distillazione, la forma chimicamente pura del composto e l'assenza di sostanze inquinanti. Il glicole viene sintetizzato sotto forma di zuccheri, aumentandone la concentrazione.

APPLICAZIONI E PRECAUZIONI

Aggiungere ½ L/ettaro di AF5 E in tutti i trattamenti regolarmente previsti durante il ciclo colturale (con un minimo di 12 trattamenti totali annui) aumenta il benessere vegetale complessivo e migliora la risposta agli stress di varia natura. In caso in cui i trattamenti annui previsti sono inferiori a 12, è possibile aumentare la dose di AF5 E per ogni singolo trattamento fino al raggiungimento dei 6 litri/ettaro annui.

L'effetto estremamente corroborante restituito dall'applicazione del prodotto consente alle piante di reagire meglio agli agenti patogeni esterni. Recenti sperimentazioni, per esempio, effettuate tramite diversi test sulle viti, hanno evidenziato una interessante azione di contenimento dei sintomi ed una buona tolleranza della vite al Mal dell'Esca. Grazie alla sua azione 'adesivante', inoltre, favorisce una miglior persistenza sulla piantagione degli altri prodotti applicati.

Essendo AF5 E un CONCIME FOGLIARE non agisce contro i patogeni ma si limita a rinforzare le difese delle piante.

(VEDERE TEST CREA RIPORTATI DI SEGUITO)

Sono state effettuate prove sperimentali dell'AF5 E su diverse viticole direttamente dal **CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)**, Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf).

Le prove hanno avuto come focus il trattamento con AF5 E contro il Mal dell'ESCA, malattia molto frequente sulle viti, causata da funghi che "attaccano" i vasi linfatici e il legno, compromettendo la traslocazione dell'acqua e dei nutrienti dalle radici alla parte aerea della pianta.

PATENT PENDING

I test sono stati effettuati per cinque annate differenti, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Per poter valutare l'effetto del prodotto, sono stati selezionati campi già monitorati per la presenza di mal dell'esca e con una distribuzione uniforme della malattia. Il campo è stato suddiviso in due parcelle di uguale dimensione e monitorato per l'incidenza e la severità della malattia durante il corso della stagione dove:

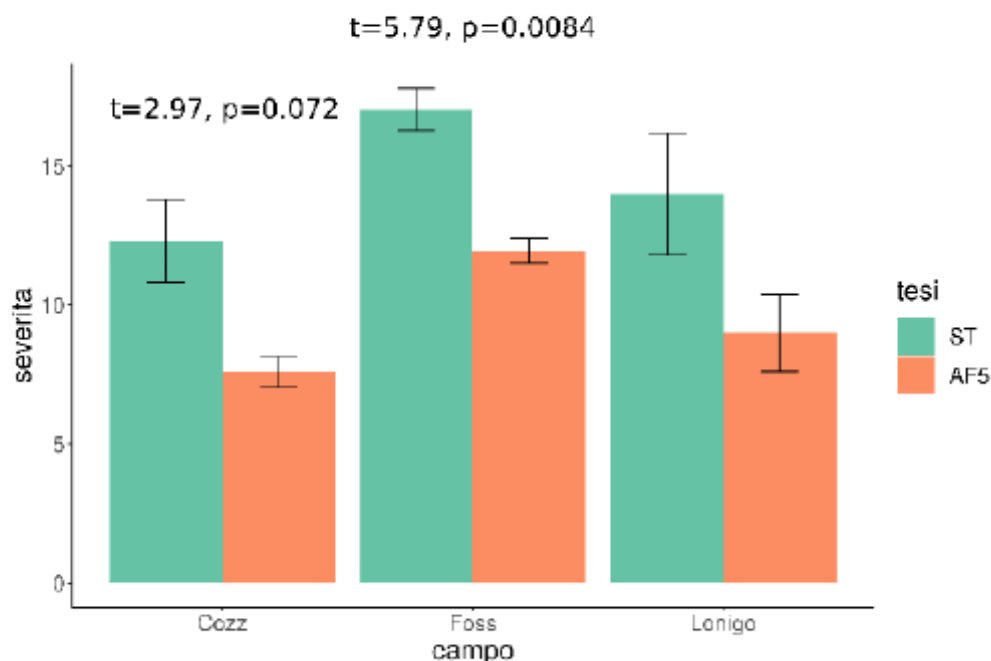
Incidenza: quanto è diffusa la malattia nella parcella analizzata.

Severità: quanto è grave la malattia nelle piante che manifestano i sintomi.

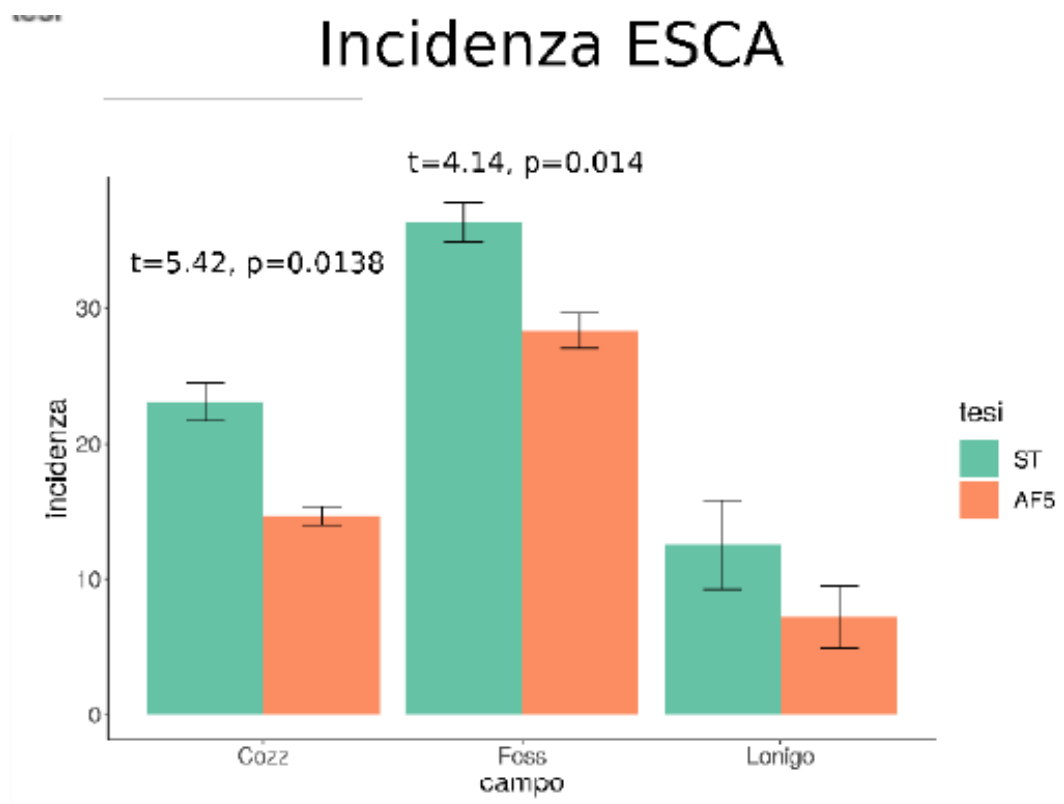
2021:

Il 2021 è stata un'annata particolarmente favorevole per effettuare le prove poiché le condizioni climatiche hanno creato l'ambiente ideale per lo sviluppo del Mal dell'Esca. Le prove sono state ripetute su due diverse varietà di viti, secondo i dosaggi e trattamenti indicati da Syneco, nella dose di 0,5L/he per un totale di 14 trattamenti.

Severità ESCA



PATENT PENDING

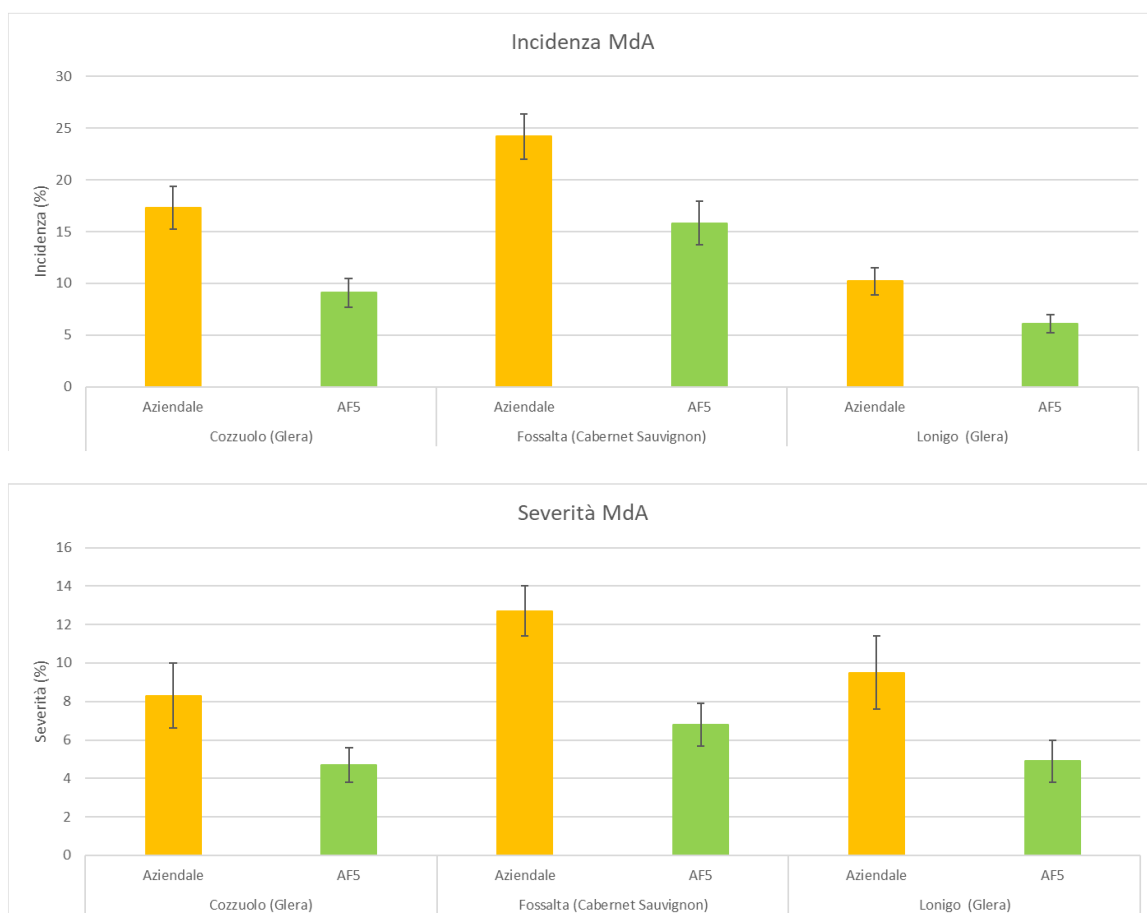


I risultati dimostrano che il prodotto AF5 E ha un effetto significativo nella riduzione sia dell'incidenza che della severità dei sintomi del mal dell'ESCA.

2022:

Nel 2022 ha visto le stesse prove effettuate per l'anno precedente.

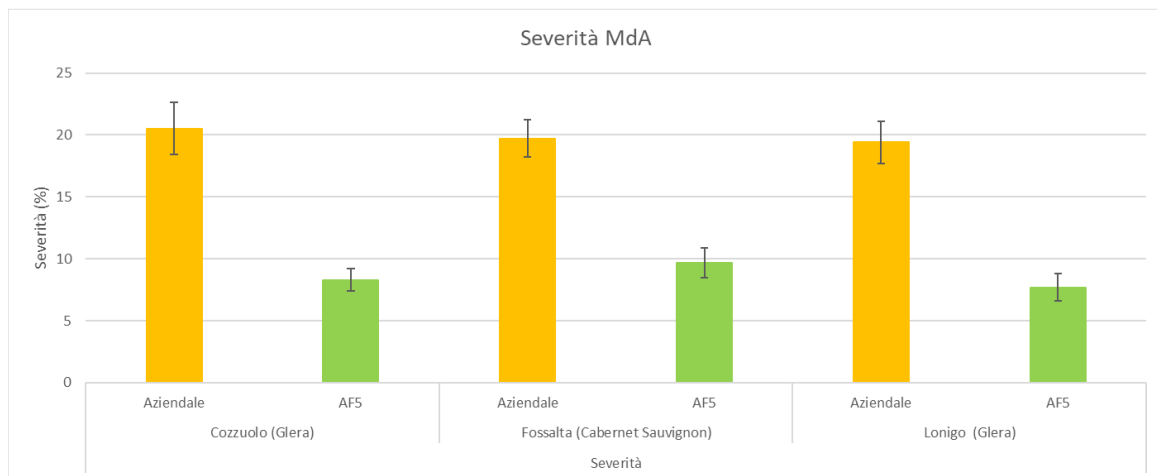
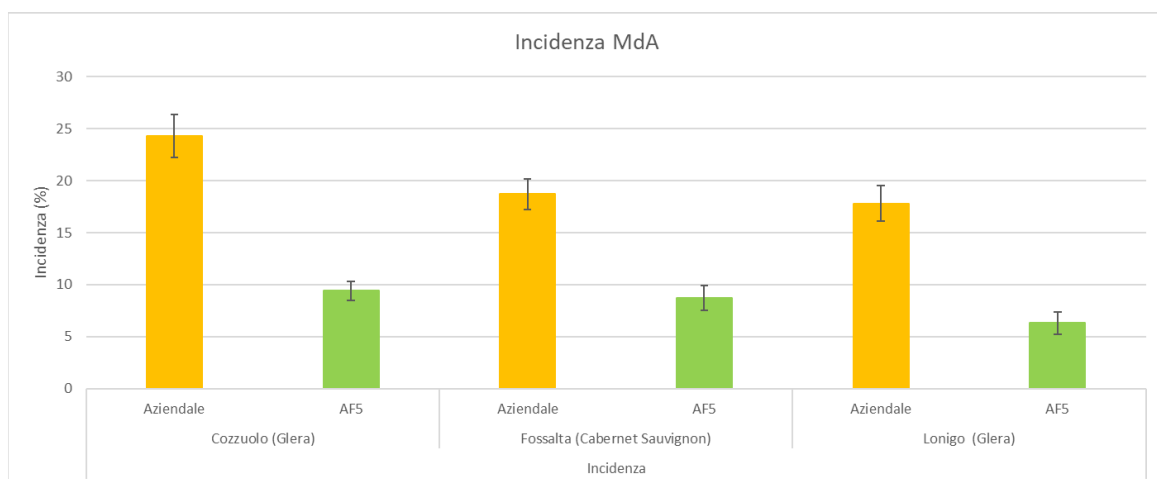
Per ogni azienda la sperimentazione si è svolta su 1 ha di estensione suddiviso a metà, di cui una metà trattata regolarmente con AF5 E incorporato nei trattamenti fitosanitari e una metà in cui il prodotto non è stato inserito. La seconda metà è stata usata come testimone non trattato per osservare l'incidenza della malattia senza l'applicazione del prodotto. La dose di utilizzo di AF5 E è stata di 0,5 litri per ettaro per un totale di 11 trattamenti.



I risultati ottenuti per l'annata 2022 confermano quanto osservato nel 2021 con una spiccata efficacia del prodotto sul contenimento dei sintomi di mal dell'esca e una sensibile riduzione sia dell'incidenza che della severità della malattia su tutte le viti testate.

2023:

Come anticipato la prova è stata ripetuta anche per il 2023 su diversi appezzamenti nelle località di Lonigo (varietà Glera), Cozzuolo (varietà Glera) e Fossalta di Portogruaro (varietà Cabernet Sauvignon), utilizzando una superficie di 0,5 ha per ognuna delle tesi. Il numero di trattamenti indicato (17 in totale per il 2023) ed anche in questo caso è un numero che dipende dalle condizioni meteo-climatiche variabili di ogni anno.



I risultati ottenuti per l'annata 2023 confermano quanto osservato nel 2021 e nel 2022 con una spiccata azione di contenimento dei sintomi di mal dell'esca da parte del prodotto AF5 E che era oggetto di studio.

2024:

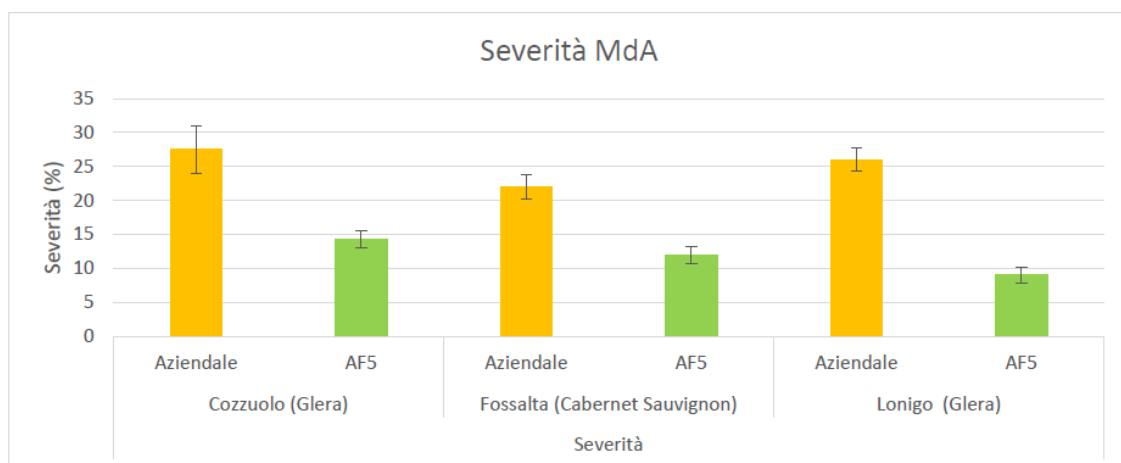
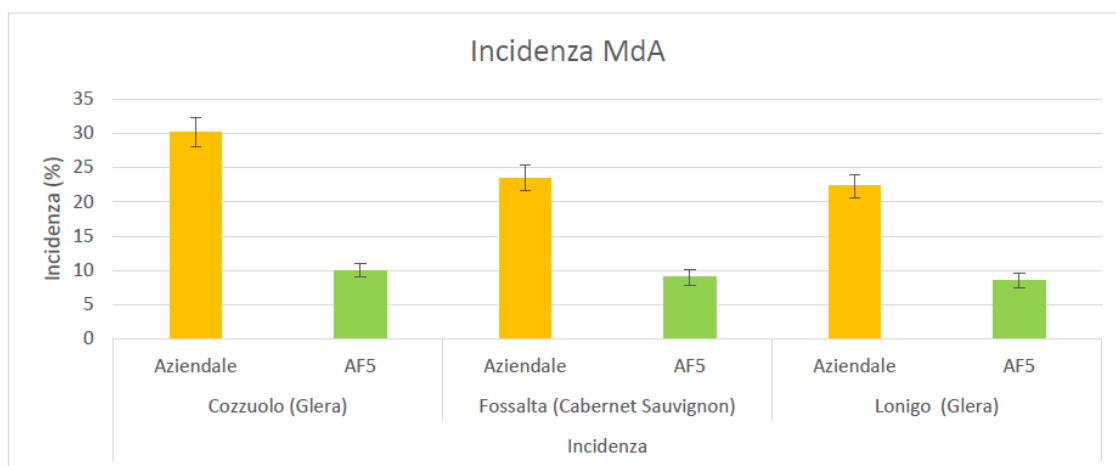
Nel 2024 i mesi di maggio, giugno e luglio sono stati caratterizzati da una elevata piovosità che seguiva un periodo invernale per sé siccitoso causando una comparsa precoce dei sintomi e un'incidenza più elevata rispetto alle tre annate precedenti (maggiormente anche rispetto al 2023). Nel mese di agosto sono state registrate temperature nella media e sporadiche precipitazioni che hanno ulteriormente favorito la comparsa dei sintomi.



I risultati dimostrano ancora una volta, per il quarto anno consecutivo, che il prodotto AF5-E ha un effetto significativo nella riduzione dell'incidenza dei sintomi e dell'incidenza del mal dell'esca.

2025:

Nel 2025 i mesi di maggio, giugno e luglio sono stati caratterizzati da un'elevata piovosità che ha fatto seguito a un inverno siccitoso, favorendo una comparsa precoce dei sintomi e un'incidenza complessivamente in linea con quella del 2024 ma più elevata rispetto alle annate precedenti. Nel mese di agosto si sono registrate temperature elevate e precipitazioni sporadiche che hanno ulteriormente sostenuto la manifestazione dei sintomi di mal dell'esca (MdA).



Le sperimentazioni nella Regione del Veneto confermano, per il quinto anno consecutivo, un effetto marcato di AF5-E nella riduzione dell'incidenza e della severità del MdA in Veneto. La replicazione del risultato su più siti e varietà, con differenze visibili e sostanziali nelle medie dei due indici, supporta la validità operativa del formulato in un'annata climaticamente sfidante come il 2025. Coerentemente con il protocollo già adottato, i campioni prelevati durante il monitoraggio estivo (agosto 2025) e alla maturità tecnologica (settembre 2025) sono stati analizzati confermando che l'applicazione del prodotto non ha un impatto sulle caratteristiche dei mosti, se non un effetto migliorativo in termini di grado zuccherino nelle piante sintomatiche trattate.

Tali evidenze, una volta integrate con i dati agronomici, forniscono un quadro più completo dell'efficacia e delle condizioni ottimali di impiego.

In sintesi, i risultati 2025 rafforzano la conclusione generale: AF5-E si conferma uno strumento utile per contenere la sindrome del mal dell'esca, sia in termini di diffusione del fenomeno sia in termini di gravità delle manifestazioni sintomatiche a livello di pianta.

DIFFERENZA TRA I RISULTATI DELLE 5 ANNATE DI SPERIMENTAZIONE:

INCIDENZA	COZZUOLO (TV) - GLERA	FOSSALTA (VE) - CABERNET	LONIGO (VI) - GLERA
	INCIDENZA	INCIDENZA	INCIDENZA
2021 - SENZA	23,1%	36,3%	12,5%
2021 - + AF5	14,7%	28,3%	7,2%
MINORE INCIDENZA	-36,4%	-22,0%	-42,4%
2022 - SENZA	17,3%	24,2%	10,2%
2022 - + AF5	9,1%	15,8%	6,1%
MINORE INCIDENZA	-47,4%	-34,7%	-40,2%
2023 - SENZA	24,3%	18,7%	17,8%
2023 - + AF5	9,7%	8,7%	6,3%
MINORE INCIDENZA	-60,1%	-53,5%	-64,6%
2024 - SENZA	30%	23%	21,40%
2024 - + AF5 E	9,50%	9,10%	8%
MINORE INCIDENZA	-68,3%	-60,4%	-62,1%
2025 - SENZA	30%	24%	22%
2025 - + AF5 E	10%	9%	8%
MINORE INCIDENZA	-66,7%	-62,5%	-63,6%

SEVERITÀ	COZZUOLO (TV) - GLERA	FOSSALTA (VE) - CABERNET	LONIGO (VI) - GLERA
	SEVERITA'	SEVERITA'	SEVERITA'
2021 - SENZA	12,3%	17,0%	14,0%
2021 - + AF5	7,6%	11,9%	9,0%
MINORE SEVERITA'	-38,2%	-30,0%	-35,7%
2022 - SENZA	8,3%	12,7%	9,5%
2022 - + AF5	4,7%	6,8%	4,9%
MINORE SEVERITA'	-43,4%	-46,5%	-48,4%
2023 - SENZA	20,5%	19,7%	19,4%
2023 - + AF5	8,3%	9,7%	7,7%
MINORE SEVERITA'	-59,5%	-50,8%	-60,3%
2024 - SENZA	27%	24,10%	24%
2024 - + AF5 E	11,20%	9,80%	9,60%
MINORE SEVERITA'	-58,5%	-59,3%	-60,0%
2025 - SENZA	28%	22%	26%
2025 - + AF5 E	15%	12%	9%
MINORE SEVERITA'	-46,4%	-45,5%	-63,4%

Come accennato in precedenza, alla vendemmia sono stati campionati grappoli in almeno 5 piante selezionate casualmente in ciascuna condizione. Dai campioni freschi è stato ottenuto il mosto su cui sono state eseguite le classiche analisi qualitative analitiche: Zuccheri, Acidità totale e pH di seguito riportate:

	Zuccheri (%)	Ac. totale (%)	pH	Resa per pianta (Kg)
Syn CTRL	15,1±0,00a	7,5±0,00c	3,11±0,00b	2,5±0,30a
As CTRL	16,9±0,00c	6,5±0,10a	3,13±0,01c	5,2±0,50c
Syn AF5	15,9±0,00b	7,5±0,00c	3,06±0,01a	3,5±0,40b
As AF5	16,9±0,00c	7,3±0,00b	3,13±0,01c	5,3±0,60c

(Lettere diverse nella stessa colonna significa che ci sono differenze statisticamente significative tra le condizioni. Tukey HSD test, $p < 0,05$)

Similmente a quanto osservato dalle analisi ecofisiologiche, le piante asintomatiche (As) CTRL e AF5 E si comportano ugualmente ad eccezione della acidità totale che risulta lievemente più alta nelle piante trattate con AF5 E suggerendo un lieve ritardo nella maturazione tecnologica, carattere che può essere apprezzabile nell'ottica del cambiamento climatico. Infatti, in seguito all'aumento delle temperature l'epoca di vendemmia è sempre più anticipata. L'aumento dell'acidità risulta quindi un fattore di estremo interesse per i viticoltori.

A conferma di quanto visto in precedenza, l'applicazione del prodotto non perturba la maturazione e le caratteristiche qualitative delle uve in fase di vendemmia. In generale le piante sintomatiche (Syn) presentano, come atteso, meno zuccheri e una acidità totale più elevata sebbene gli zuccheri siano significativamente più alti nelle trattate con AF5 E dove l'impatto della malattia è comunque ridotto così come la resa rispetto al Syn CTRL. Infatti, questo conferma quanto osservato con gli indici di malattia e dimostra la bontà del prodotto saggiato nel ridurre l'impatto della sindrome dell'esca nelle rese e nella qualità delle uve prodotte.

Ricordiamo infine che i campioni collezionati all'atto del monitoraggio della malattia (agosto 2023) e alla maturità tecnologica (settembre 2023) sono attualmente in fase di analisi per approfondire il meccanismo di funzionamento del prodotto e per comprendere, almeno in parte, le vie biosintetiche e le risposte molecolari attivate dalle piante in seguito all'applicazione del prodotto AF5 E. Tali informazioni permetteranno di avere un quadro più completo che consentirà anche una più facile comunicazione marketing e un supporto tecnico su cui appoggiare le dichiarazioni da fornire in fase di vendita.

(Syneco declina ogni responsabilità per un uso errato del prodotto. Qualora ci siano dubbi sull'utilizzo del prodotto contattare il rivenditore)